TERZA SETTIMANA DI MARZO 2023

PAROLA DELLA SETTIMANA

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 17/3/2023 12:10:00

		PAROLA DELLA SETTIMANA
		TERZA SETTIMANA DI MARZO 2023
19	domenica	IV di Quaresima "Laetare"
20	lunedì	San Giuseppe
21	martedì	FERIA
22	mercoledì	FERIA
23	giovedì	FERIA
24	venerdì	FERIA (astinenza)
25	sabato	Annunciazione del Signore

Â

La "luce" Ã¨ uno dei simboli originali delle Sacre Scritture. Essa annuncia la salvezza di Dio. Non Ã¨ senza motivo che la luce Ã¨ stata la prima ad essere creata per mettere un termine alle tenebre del caos. Non bisogna stupirsi se il Vangelo di san Giovanni riferisce a GesÃ¹ il simbolo della luce. GiÃ il suo prologo dice della Parola divina, del Logos: "In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta". La luce Ã¨ ciÃ² che rischiara l'oscuritÃ , ciÃ² che libera dalla paura che ispirano le tenebre, ciÃ² che dÃ un orientamento e permette di riconoscere la meta e la via. Senza luce, non c'Ã¨ vita. Il racconto della guarigione del cieco Ã¨ una "storia di segni" caratteristica di san Giovanni. Essa mette in evidenza che GesÃ¹ Ã¨ "la luce del mondo", che Egli Ã¨ la rivelazione in persona e la salvezza di Dio offerta a tutti. In quel tempo, GesÃ¹ passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: Â«RabbÃ¬, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perchÃ© sia nato cieco?Â». Rispose GesÃ¹: Â«NÃ© lui ha peccato nÃ© i suoi genitori, ma Ã¨ perchÃ© in lui siano manifestate le opere di Dio. FinchÃ© io sono nel mondo, sono la luce del mondoÂ». GesÃ¹ rifiuta il concetto della malattia legata al peccato perchÃ© sa che Dio Ã¨ amore e misericordia, e non manda castighi. Vuole invece aiutarci a trasformare il male in bene. Detto questo, sputÃ² per terra, fece del fango con la saliva, spalmÃ² il fango sugli occhi del cieco e gli disse: Â«Va' a lavarti nella piscina di SÃ¬loeÂ», che significa "Inviato". Quegli andÃ², si lavÃ² e tornÃ² che ci vedeva. Notiamo che il cieco non ha chiesto nulla, ne si merita nulla. E' GesÃ¹ che vede il problema e prende l'iniziativa. Il gesto che fa Ã¨ simbolo di una nuova creazione, come quando Dio plasma l'uomo dal fango. L'unico merito di quest'uomo, che non sa chi sta facendo questo, Ã¨ che si lascia fare e ubbidisce all'invito di andarsi a lavare. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perchÃ© era un mendicante, dicevano: Â«Non Ã¨ lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?Â». Alcuni dicevano: Â«Ã^ luiÂ»; altri dicevano: Â«No, ma Ã¨ uno che gli assomigliaÂ». Ed egli diceva: Â«Sono io!Â». Allora gli domandarono: Â«In che modo ti sono stati aperti gli occhi?Â». Egli rispose: Â«L'uomo che si chiama GesÃ¹ ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a SÃ¬loe e lÃ vati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vistaÂ». Dissero al cieco: Â«Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?Â». Egli rispose: Â«Ã^ un profeta!Â». Ma i Giudei non credettero che lui fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finchÃ© non chiamarono i suoi genitori e li interrogarono: Â«Ã^ questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?Â». I genitori di lui risposero: Â«Sappiamo che questo Ã¨ nostro figlio e che Ã¨ nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'etÃ , parlerÃ lui di sÃ©Â». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: Â«Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo Ã¨ un peccatoreÂ». Quello rispose: Â«Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedoÂ». Allora gli dissero: Â«Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?Â». Rispose loro: Â«Ve l'ho giÃ detto e non avete ascoltato; perchÃ© volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?Â». Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nullaÂ». Gli replicarono: Â«Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?Â». E lo cacciarono fuori. GesÃ¹ seppe che l'avevano cacciato fuori e quando lo trovÃ², gli disse: Â«Tu, credi nel Figlio dell'uomo?Â». Egli rispose: Â«E chi Ã¨, Signore, perchÃ© io creda in lui?Â». Gli disse GesÃ¹: Â«Lo hai visto: Ã¨ colui che parla con teÂ». Ed egli disse: Â«Credo, Signore!Â». E si prostrÃ² dinanzi a lui. Signore fa' che anche noi possiamo vederti e

riconoscerti presente accanto a noi in ogni momento della nostra storia passata e presente.Â

Â